

IL RISARCIMENTO

di Claudia di Pasquale e Giuliano Marucci

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Solo quest'anno il Seveso è esondato nove volte e a Milano, di fango da spalare ce n'è. Qualcuno ha pensato di impiegare i detenuti? Per legge lo potrebbero fare a titolo gratuito e volontario.

CLAUDIA DI PASQUALE

Il comune di Milano vi ha chiesto i detenuti?

GIACINTO SICILIANO – DIRETTORE CARCERE OPERA

Ma il Comune di Milano direttamente no.

MASSIMO PARISI – DIRETTORE CARCERE BOLLATE

Non abbiamo avuto un'interlocuzione specifica rispetto a questo punto.

CLAUDIA DI PASQUALE

Io ho chiesto sia a San Vittore, ad Opera e a Bollate, mi hanno detto che il Comune di Milano non ha fatto nessun offerta e quindi loro non avevano nessun detenuto per questi lavori di pubblica utilità per il comune di Milano.

PIERFRANCESCO MAJORINO – ASSESSORE POLITICHE SOCIALI COMUNE DI MILANO

Indubbiamente c'è un, diciamo c'è una opportunità da accogliere.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questo invece è il centro storico di Napoli che è patrimonio dell'umanità Unesco.

ANNA SAVARESE - VICEPRESIDENTE LEGAMBIENTE CAMPANIA

Questa è la Croce di Lucca una chiesa del '400. Vedete lo stato in cui si trova: è piena di scritte, di graffiti...

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Mentre questo è il Monastero di Santa Chiara, risale al '300 ed è la più grande basilica gotica della città.

ANNA SAVARESE - VICEPRESIDENTE LEGAMBIENTE CAMPANIA

Non c'è la capacità di mantenere strade, le facciate degli edifici per cui non so se i turisti fotografano di più le scritte oppure i monumenti.

CLAUDIA DI PASQUALE

Avete pensato di far fare questi lavori magari di manutenzione più ordinaria invece ai detenuti? O di ripulitura per esempio dei graffiti?

TOMMASO SODANO – VICESINDACO COMUNE DI NAPOLI

Questo chiaramente.. questi sono progetti che ben vengano insomma però vanno autorizzati e vanno finanziati da altri organi dello Stato.

CLAUDIA DI PASQUALE

Eh no! Perché c'è una legge che consente in realtà di poter far svolgere dei lavori diciamo di pubblica utilità a titolo volontario e gratuito ai detenuti.

TOMMASO SODANO – VICESINDACO COMUNE DI NAPOLI

Ripeto: quando è possibile, quando si fanno i protocolli, l'assessorato nostro al welfare lavora con gli istituti di pena e delle cose si fanno.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ci sono dei detenuti che svolgono un lavoro di pubblica utilità a titolo gratuito?

ROBERTA GAETA – ASSESSORE WELFARE COMUNE DI NAPOLI

Non nelle nostre partecipate, non nei nostri servizi.

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché lei non conosce comunque la norma?

TOMMASO SODANO – VICESINDACO COMUNE DI NAPOLI

No, no, in termini generali, ma.. perché dovrei dirle una cosa diversa, insomma? Io sono abituato a parlare delle cose che conosco e quelle che posso fare; qui questa non la conosco.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Qui siamo a Roma. Alle casse del Comune mancano 550 milioni di euro e quindi le strade sono dissestate, i muri ricoperti da graffiti; in periferia ci sono discariche a cielo aperto e i parchi sono ridotti così.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti detenuti oggi svolgono dei lavori di pubblica utilità?

MAURO MARIANI – DIRETTORE REBIBBIA NUOVO COLMPLESSO

A tutt'oggi non ce ne sono.

STEFANO RICCA – DIRETTORE REBIBBIA RECLUSIONE

Nel senso proprio tecnico, specifico, diciamo non ce ne sono.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti detenuti fanno lavori di pubblica utilità?

SILVANA SERGI – DIRETTRICE CARCERE REGINA COELI

Qui nessuno.

IDA DEL GROSSO – DIRETTRICE REBIBBIA FEMMINILE

No, non ci sono.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Eppure a Roma ci sono 5 carceri e ben 2900 detenuti. L'assessore alle Politiche Sociali ci fa scrivere che non sono affari suoi, e quello ai Lavori Pubblici...

CLAUDIA DI PASQUALE

Assessore c'è una legge che consente di utilizzare i detenuti a titolo gratuito per svolgere questi lavori

PAOLO MASINI – ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI COMUNE DI ROMA

Lo stiamo facendo!

CLAUDIA DI PASQUALE

Non è vero: io ho intervistato 5 carceri, ci sono 2900 detenuti, 5 direttori di carceri...

PAOLO MASINI – ASSESSORE LAVORI PUBBLICI COMUNE DI ROMA

Ci rivediamo tra 15 giorni e vede ...

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma non c'è nessuno .. cioè perché non li utilizzate?

PAOLO MASINI – ASSESSORE LAVORI PUBBLICI COMUNE DI ROMA

Ma lo stiamo facendo! L'assicuro che stiamo ...

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma se tutti dicono che non..

PAOLO MASINI – ASSESSORE LAVORI PUBBLICI COMUNE DI ROMA

Non lo stiamo facendo in questo momento, ma si sta chiudendo l'accordo, con la firma del Comune di Roma con Anci. Lo stiamo facendo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma quello è a pagamento, là si pagano i detenuti. Stiamo parlando di quelli a titolo gratuito in base alla legge dell'agosto 2013.

PAOLO MASINI – ASSESSORE LAVORI PUBBLICI COMUNE DI ROMA

Ne possiamo riparlare quando abbiamo chiuso.. ecco..

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

L'assessore forse si confonde e fa riferimento ad un altro protocollo che non c'entra con la legge che prevede l'impiego dei detenuti a titolo gratuito. Mentre il Sindaco ...

CLAUDIA DI PASQUALE

C'è un ritardo però del comune di Roma su questo fronte?

IGNAZIO MARINO – SINDACO DI ROMA

Assolutamente no, il 12 di agosto mi sono recato a Rebibbia e ho voluto parlare di questo tema con i detenuti, con il direttore del carcere.

STEFANO RICCA – DIRETTORE REBIBBIA RECLUSIONE

Non sono, diciamo, state presentate proposte in questo senso ...

MAURO MARIANI – DIRETTORE REBIBBIA NUOVO COMPLESSO

A tutt'oggi ancora non ci è pervenuta una richiesta specifica.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

A Palermo invece, su 1658 detenuti, ce n'è uno che fa un lavoro di pubblica utilità gratis e ha ripulito quest'area archeologica.

DETENUTO

Tutte le siringhe, i profilattici..

CLAUDIA DI PASQUALE

Questo lavoro tu lo fai senza essere retribuito, senza essere pagato?

DETENUTO

Sì, sì... È un beneficio perché essere in carcere tutto il giorno guardando un soffitto, almeno per me non serve.

MAURIZIO ARTALE – CENTRO PADRENOSTRO

Cioè tu pigli dieci detenuti dell'articolo 21, gli fai fare le pulizie così, non ti costano niente, ma non perché uno sfrutta il loro lavoro; perché loro questo devono fare: devono restituire in qualche modo. È gratuito per la società.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Buonasera. Premesso che governare masse di detenuti è cosa diversa dal discutere su come organizzare un'azienda e quindi parlar da fuori è facile, la puntata di oggi vuole essere propositiva e magari anche provocatoria e forse per qualcuno addirittura sovversiva. Siamo partiti da questa considerazione: vedendo tutti quei lavori che i comuni non riescono a fare perché non hanno soldi come ripulire i muri, le strade, gli argini, le spiagge, ci siamo chiesti, "ma perché non vengono impiegati i detenuti non pericolosi?" E vedendo dentro le carceri reparti che vengono chiusi perché cade l'intonaco, non funzionano i rubinetti, per cui poi i detenuti vengono spostati e affollano le altre celle, ci siamo chiesti "per quale motivo deve arrivare dopo anni la ditta esterna che viene a sistemare e non vengono impiegati i detenuti per fare tutto quello che serve dentro un carcere, vale a dire la manutenzione quotidiana? Tra l'altro la legge prevede sia il lavoro di pubblica utilità, sia l'obbligo per l'amministrazione a far lavorare il detenuto condannato in via definitiva in carcere, proprio perché nel lavoro c'è il loro recupero, e anche il recupero delle spese di mantenimento. Però questa legge non si riesce ad applicare. Perché? E mai come in questo caso abbiamo trovato un muro.. uno dice "dai detenuti?" no: dalle istituzioni. Cominciamo da Brescia. Claudia di Pasquale e Giuliano Marrucci.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questi sono i muri di Brescia. Qui le due carceri contano 422 detenuti e il Comune ha pensato di impiegarne un pò.

VALTER MUCHETTI – ASSESSORE ALLA SICUREZZA COMUNE DI BRESCIA

L'obiettivo che noi auspichiamo è di arrivare a un massimo di 20.

CLAUDIA DI PASQUALE

Oggi invece quanti sono?

VALTER MUCHETTI – ASSESSORE ALLA SICUREZZA COMUNE DI BRESCIA

Siamo a 5, ma questo non dipende dall'amministrazione comunale perché sono le direttrici dei carceri che devono identificare le persone idonee per uscire.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Quattro detenuti provengono dal carcere bresciano di Verziano, puliscono i graffiti, e gli arredi dei parchi mentre Kribb, che è detenuto al carcere di Canton Mombello, tiene in ordine il cimitero.

KRIBB

Io dormo qua.

CLAUDIA DI PASQUALE

Il fatto che fai questo lavoro come volontariato è un problema per te o..?

KRIBB

No... Anzi per me è una cosa per aiutare gli altri, è una cosa molto bella.

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché solo lui e non ce ne sono altri?

FRANCESCA GIOIENI – DIRETTRICE CARCERE CANTON MOMBELLO BRESCIA

Perché solo lui? Perché il procedimento con il quale si sceglie qualcuno non è tanto semplice. Cioè non è che giriamo per il carcere e scegliamo il primo che passa e diciamo ok tu vai...

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Scegliere chi fare uscire non è facile anche perché dal carcere escono così, come questi due detenuti di Perugia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Voi ora siete usciti da soli dal carcere?

DETENUTO

Sì, sì, sì. Noi ogni mattina usciamo da soli.

CLAUDIA DI PASQUALE

Non siete mai scortati? Uscite...

DETENUTO

No, no...

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Prendono l'autobus e poi a piedi vanno in centro per fare dei lavori di manutenzione per il Comune. Il lavoro di pubblica utilità a titolo gratuito è però durato solo tre mesi e i detenuti coinvolti sono stati solo 4 su 1400 che ce ne sono in Umbria. E in altre regioni va anche peggio. In tutta Italia in un anno solo lo 0,6% dei detenuti ha fatto qualcosa a favore della collettività gratuitamente.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quello che sembra mancare è proprio un'organizzazione.

LUIGI PAGANO – VICECAPO DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Ma sa, noi in effetti poi...

CLAUDIA DI PASQUALE

Questi detenuti escono da soli, quindi ovviamente devono essere molto affidabili. Ma se invece si organizzassero delle squadre? Magari venisse coinvolta anche la Polizia Penitenziaria?

LUIGI PAGANO – VICECAPO DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Il discorso delle squadre sicuramente, ma devi avere anche qualcosa da fare.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Le cose da fare sarebbero tantissime: mantenere gli edifici pubblici, potare gli alberi, pulire i canali e gli argini dei fiumi o spalare il fango dopo le alluvioni... E i detenuti sarebbero anche contenti di farlo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Se ti chiedessero di fare un lavoro di pubblica utilità per un Comune tipo andare a pulire il giardino? Gratuitamente però.

DETENUTO

Lo trovo.. sicuramente sì.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lo farebbe gratuitamente tipo di andare a pulire le strade?

DETENUTO

Come no... sì.

DETENUTO

Certo che lo farei!

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Al carcere di Bollate prima ancora della norma del 2013, gli stessi detenuti hanno creato un'associazione per fare lavori volontari e gratuiti. Tre vanno alla casa della carità a pulire le docce e ad accogliere i senza tetto. Altri due curano quest'orto urbano e una decina ha ridipinto le aule di questa scuola di Bollate insieme ai genitori.

EX DETENUTO

Deve essere gratuito se no che senso ha? Dare senza dover ricevere sempre... non vorrei dei soldi!

STEFANIA CLARA LORUSSO – SINDACO BOLLATE

Ridanno qualche cosa alla società no? Qualcosa che hanno tolto aiutandoci a ridipingere le scuole e a fare altri lavori di pubblica utilità.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il caso di Bollate resta però un'eccezione: più del 99% dei detenuti resta chiuso in carcere e non fa nulla per restituire qualcosa alla collettività.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma quanto costa ogni detenuto al giorno?

LUIGI PAGANO – VICECAPO DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Possiamo passare dai 100 ai 150 e certe volte anche 200 euro, sì. Il carcere è sicuramente uno strumento costoso assolutamente.

FRANCESCA GIOIENI – DIRETTRICE CARCERE CANTON MOMBELLO BRESCIA

Intorno a ogni singolo detenuto ci lavora una quantità di gente incredibile e il costo del lavoro è quello che è.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il sistema penitenziario costa complessivamente 2 miliardi e 800 milioni euro l'anno. Quindi ogni detenuto ci costa circa 4000 euro al mese. E la maggior parte ecco cosa fa.

DETENUTO

Servito.

DETENUTO

Pariamo matti, è una cosa normale per noi, lo facciamo tutti i giorni questo non è... due volte al giorno sono 4 ore...

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché avanti e indietro?

DETENUTO

Cosa stai fermo? Come i cavalli: giriamo come i cavalli!

CLAUDIA DI PASQUALE

Cosa fai durante il giorno?

DETENUTO

Niente: giochiamo al pallone, facciamo una passeggiata, ce famo una chiacchierata...

CLAUDIA DI PASQUALE

Tu che fai qua durante il giorno?

DETENUTO

Usciamo come tutti gli altri, passeggi, c'è palestra.

DETENUTO

Vado un po' nella saletta a giocare a biliardino, i tatarielli, le carte.

DETENUTO

Noi siamo 24, 23 ore chiusi!

CLAUDIA DI PASQUALE

Cosa fa durante il giorno?

DETENUTO

Niente, stiamo qua, ci guardiamo in faccia, guardiamo la televisione, leggiamo il giornale...

CLAUDIA DI PASQUALE

Cosa fa durante il giorno?

DETENUTO

Durante il giorno guardiamo televisione.

CLAUDIA DI PASQUALE

Cosa fa durante il giorno?

DETENUTO

Niente, sto a letto, che debbo fa?

CLAUDIA DI PASQUALE

Se vi dicessero ma..

DETENUTO

Vuoi andare a pitturare il muro? Io lo vado a pitturare! Lo faccio gratis non è un problema perché voglio stare in movimento con le ossa. Perché le ossa si fanno male! Napoletamente mi tieni come una puparuola!

CLAUDIA DI PASQUALE

Secondo lei è giusto che la maggior parte dei detenuti si ritrovi in carcere per anni a guardare il muro o a guardare la televisione?

LUIGI PAGANO – VICECAPO DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Assolutamente no, no: se il carcere deve essere il primo step, se vogliamo, per il reinserimento sociale, ovviamente no.

CLAUDIA DI PASQUALE

Qual è la percentuale di recidiva di chi esce dal carcere?

LUIGI PAGANO – VICECAPO DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

La recidiva del carcere è abbastanza alta, sicuramente siamo intorno al 70% forse anche qualcosa in più.

FELICE CASSON – SENATORE COMMISSIONE GIUSTIZIA

Io aggiungerei anche l'altro dato cioè che il tasso di recidiva crolla moltissimo in relazione a coloro che invece lavorano.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

In effetti il lavoro sarebbe lo strumento principale per il reinserimento dei detenuti nella società, servirebbe anche alla manutenzione del carcere. Ma qui dentro non sono previsti lavori di pubblica utilità e per legge il detenuto che lavora va pagato. Qui per esempio siamo a Latina.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti sono i detenuti presenti?

NADIA FONTANA – DIRETTRICE CARCERE LATINA

149 detenuti.

CLAUDIA DI PASQUALE

E quanti invece si occupano della manutenzione del fabbricato quindi della Mof?

NADIA FONTANA – DIRETTRICE CARCERE LATINA

Sono tre.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Anzi sono solo loro due. Il carcere sta messo così e ora dovranno pagare delle ditte esterne per ristrutturarlo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma il rubinetto è rotto?

DETENUTO

E perde poco poco..

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Intanto 100 detenuti non lavorano.

CLAUDIA DI PASQUALE

Secondo lei tra questi 100 detenuti non ci sarebbe qualcuno che potrebbe fare un po' di manutenzione del fabbricato?

NADIA FONTANA – DIRETTRICE CARCERE LATINA

Per farlo lavorare, va retribuito.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Qui siamo invece al carcere di Poggioreale

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti detenuti ci sono oggi a Poggioreale?

ANTONIO FULLONE – DIRETTORE CARCERE POGGIOREALE

1800.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti lavorano?

ANTONIO FULLONE – DIRETTORE CARCERE POGGIOREALE

209 che lavorano.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

E solo 20 detenuti si occupano della manutenzione ordinaria.

CLAUDIA DI PASQUALE

Resta aperta?

DETENUTO

Sì questa rimane aperta: è rotta.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Al carcere bresciano di Canton Mombello invece la manutenzione la fanno solo in sei, ma i detenuti sono 323.

FRANCESCA GIOEINI – DIRETTRICE CARCERE CANTON MOMBELLO BRESCIA

Il problema... non abbiamo i soldi: se noi potessimo creeremmo anche degli altri posti di lavoro. Ma non ci sono.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Stessa storia al carcere di Regina Coeli.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma il rubinetto è rotto?

SILVANA SERGI – DIRETTRICE CARCERE REGINA COELI

Eh sì!

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti detenuti lavorano?

SILVANA SERGI – DIRETTRICE CARCERE REGINA COELI

Al lavoro 147.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma quanti sono i detenuti?

SILVANA SERGI – DIRETTRICE CARCERE REGINA COELI

700.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi sono sempre una minima parte che lavora?

SILVANA SERGI – DIRETTRICE CARCERE REGINA COELI

Beh sì sì, perché queste sono le disponibilità finanziarie.

CLAUDIA DI PASQUALE

Non si riesce a trovare un modo per farli lavorare tutti?

SILVANA SERGI – DIRETTRICE CARCERE REGINA COELI

Il lavoro volontario sarebbe una soluzione, ma non è previsto dalle nostre leggi.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Insomma per legge il detenuto può ridipingere a titolo volontario e gratuito la scuola elementare, ma non il carcere dove sta, nonostante qui non ci siano problemi di sicurezza. Dentro il carcere i detenuti che fanno i lavori domestici devono essere pagati dall'amministrazione con i pochi soldi che dà il Ministero.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quante ore lavorate voi?

DETENUTO

Sei ore.

CLAUDIA DI PASQUALE

E quanto vi pagano?

DETENUTO

E prendiamo 500 euro al mese.

DETENUTO

Faccio il porta vitto.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanto guadagnerà ora per fare il porta vitto?

DETENUTO

Questo qua sono sui 150-200 euro.

CLAUDIA DI PASQUALE

Per lavorare quanto al giorno?

DETENUTO

Cioè fai tre ore.

DETENUTA

Stiamo a fa il brodo, il passato di verdura.

CLAUDIA DI PASQUALE

Posso chiederti quanto guadagni?

DETENUTA

Sui 400 euro su per giù.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quante ore lavori tu?

DETENUTA

Io 5 ore.

CLAUDIA DI PASQUALE

E quanto riesci a guadagnare?

DETENUTA

Sui 400.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quante ore lavori alla fine?

DETENUTO

Poche ore perché siamo in tanti e allora ci dobbiamo adattare a lavorare un po' per uno.

STEFANO RICCA - DIRETTORE REBIBBIA RECLUSIONE

A fronte di una riduzione delle risorse economiche siamo stati costretti a dimezzare l'orario di lavoro degli addetti al servizio di pulizia.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

I soldi infatti per pagare i detenuti sono sempre meno. E così oggi solo il 20% dei detenuti fa i lavori domestici e poco più dell'un per cento fa la manutenzione ordinaria. Intanto 4000 posti sono diventati inagibili. E per recuperarli sono in corso appalti per decine e decine di milioni di euro. Ma non sarebbe stato meglio fare lavorare i detenuti?

LUIGI PAGANO - VICECAPO DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Se il bilancio è sempre quello o continua a calare è chiaro che avremo sempre meno detenuti che lavorano per conto dell'amministrazione.

CLAUDIA DI PASQUALE

Visto che non ci sono i soldi come si fa a far lavorare il maggior numero di detenuti ?

COSIMO FERRI - SOTTOSEGRETARIO MINISTERO GIUSTIZIA

Dire che domani ci saranno i soldi per pagarne 100 o il 100% penso di dare una risposta da parte mia non seria e quindi non la do.

NICOLA GRATTERI – PROCURATORE AGGIUNTO TRIBUNALE REGGIO CALABRIA

Chi ci dà i soldi per pagare 40mila detenuti in Italia? Chi ce li ha i soldi ? Se ci fossero, si assumerebbero 40mila disoccupati che non hanno fatto i delinquenti!

ANGIOLO MARRONI – GARANTE DETENUTI LAZIO

Come dice la Costituzione il lavoro deve essere pagato.

CLAUDIA DI PASQUALE

Come si fa a farli lavorare tutti visto che non ci sono i soldi?

ANGIOLO MARRONI – GARANTE DETENUTI LAZIO

Non è possibile, è un'illusione.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Abbiamo una legge che dice: "tu amministrazione sei obbligata a far lavorare i detenuti e gli devi pagare lo stipendio". I soldi non ci sono e a lavorare sono pochi. Allora dobbiamo fermarci qui oppure si può mettere mano alle norme e dire: "siccome tu hai danneggiato la società commettendo il reato, siccome mi sei costato in processi, siccome ti sto mantenendo e siccome ti devo anche insegnare qualcosa perché devo restituirti alla società possibilmente migliore di come sei entrato, come prevede la Costituzione, io Stato ti obbligo a lavorare in carcere e a fare tutto quello che serve al carcere, vale a dire: la manutenzione, le pulizie, la lavanderia, la cucina però invece di darti 100 ti do 5, e magari ti faccio uno sconto di pena. Ecco. Questo è un discorso a vanvera o ha un suo senso? Dopo la pubblicità vediamo come fanno gli altri.

PUBBLICITÀ

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Bene. Abbiamo capito che buona parte dei detenuti non ha mai lavorato, dentro un mestiere non lo imparano per cui quando escono 7 su 10 tornano a delinquere. Il problema è che per farli lavorare bisogna pagargli lo stipendio e non ce n'è. Allora dobbiamo continuare a lasciarli oziare oppure si può provare ad impostarla in un altro modo? Per esempio tu lavori, lo stipendio te lo calcolo, ma non te lo do tutto, perché ti scalo quel che mi costi e magari ti faccio uscire prima. Oggi quel che succede è che esci prima lo stesso, basta che non rompi le scatole e puoi stare tutto il giorno a dormire perché se non fai le attività previste per lo sconto di pena, non è per colpa tua. Allora, siccome i nostri amministratori navigano nel tunnel del "vorrei ma non posso" e a quanto pare non sanno come si regolano da altre parti, proviamo ad andarci e a farglielo vedere anche perché a volte veramente basterebbe proprio solo copiare.

CLAUDIA DI PASQUALE

Per ottenere questa liberazione anticipata, quella speciale che avete fatto voi con il famoso decreto svuota-carceri, io la posso ottenere anche se ho guardato tutto il giorno la cella, anche se ho oziato!

COSIMO FERRI - SOTTOSEGRETARIO MINISTERO GIUSTIZIA

È anche vero che però il comportamento del detenuto in carcere, viene valutato.

CLAUDIA DI PASQUALE

Basta non avere avuto delle sanzioni.

COSIMO FERRI - SOTTOSEGRETARIO MINISTERO GIUSTIZIA

Vuol dire aver tenuto un comportamento corretto all'interno.

CLAUDIA DI PASQUALE

Sì, ma posso anche non avere fatto nulla. Lei, per esempio, ha idea di come funzioni lo sconto di pena in America?

COSIMO FERRI - SOTTOSEGRETARIO MINISTERO GIUSTIZIA

Il lavoro viene considerato nello sconto di pena; qui no, non è così, non è lavoro e hai lo sconto di pena, quello è reale.

CLAUDIA DI PASQUALE

E all'estero lei ha idea di come funzioni?

DONATELLA FERRANTI - PRESIDENTE COMMISSIONE GIUSTIZIA CAMERA

No in dettaglio no, perché non mi occupo di questo.

NICO D'ASCOLA - SENATORE COMMISSIONE GIUSTIZIA

Come funziona all'estero obiettivamente non lo so perché non abbiamo dei lavori di diritto comparato.

STEFANO RICCA - DIRETTORE REBIBBIA RECLUSIONE

Tra noi e l'America c'è l'oceano.

DUBLINO - CARCERE DI WHEATFIELD

MR. J. REILLY - ISTRUTTORE LABORATORIO MURATURA

Questa è la parte dedicata alla muratura: dalla costruzione di muretti all'intonacatura, tutto quanto.

GIULIANO MARRUCCI

E quante persone ci lavorano?

MR. J. REILLY - ISTRUTTORE LABORATORIO MURATURA

Solo qui ci sono 24 detenuti.

BRIAN MURPHY - DIRETTORE LABORATORI

Questa è la falegnameria. È uno dei posti più contesi, anche perché come vedrai fanno davvero un sacco di cose.

MR. E. NILAND - ISTRUTTORE LABORATORIO FALEGNAMERIA

Ora stiamo lavorando a questi.... questo ora è più o meno a metà, va ancora piattato, dipinto.... il prodotto finito è questo qua; andranno ad un paio di ospedali pubblici e un altro di un'organizzazione no profit.

MR. K. CLANCY - ISTRUTTORE LABORATORIO FALEGNAMERIA

Questa è la nostra officina. È molto attrezzata e ora stiamo lavorando per rinnovare le cancellate sia interne che esterne.

BRIAN MURPHY - DIRETTORE LABORATORI

Tutto quello che vedi è stato fatto dai detenuti. Tutto questo camminamento in legno. Anche tutte le panchine che vedi in giro le hanno fatte i detenuti e persino questo ponticello l'hanno fatto i detenuti che lavorano nell'officina. Ora invece stanno

costruendo il tetto per il nuovo porcilaio. In quest'area lavorano principalmente persone con sentenze lunghe. La legge non obbliga a lavorare, ma nel tempo abbiamo aumentato la possibilità di farlo e oggi praticamente tutti fanno qualcosa. Tranne qualche piccolo gruppo, di solito giovani con sentenze molto brevi, che non hanno proprio voglia di fare niente.

GIULIANO MARRUCCI

E a chi non fa niente cosa succede?

BRIAN MURPHY – DIRETTORE LABORATORI

Niente telefonate, poche visite e solo 8 euro la settimana. Se invece un detenuto si dà da fare e partecipa ai programmi può fare 2 telefonate al giorno, ricevere 2 visite la settimana e ha una paga di 15 euro. E i detenuti che lavorano a tempo pieno in cucina, in lavanderia e nella manutenzione arrivano a 18 euro.

GIULIANO MARRUCCI

Ma soprattutto chi fa sempre il suo dovere sta in una di queste comode celle singole con doccia in camera, alcune munite pure di computer.

BRIAN MURPHY – DIRETTORE LABORATORI

Sono le nostre superior deluxe rooms.

GIULIANO MARRUCCI

Quante ce ne sono?

BRIAN MURPHY – DIRETTORE LABORATORI

Ne abbiamo, mi sembra circa 120, giusto?

SECONDINO

No, di più, siamo sulle 140

GIULIANO MARRUCCI

Ma nei laboratori producono qualcosa?

BRIAN MURPHY – DIRETTORE LABORATORI

Noi non abbiamo contratti con esterni. Ma ad esempio tutto il materiale cartaceo di cui abbiamo bisogno viene stampato nella copisteria dei detenuti e si risparmiano un sacco di quattrini. Quelli dell'officina sono incaricati della manutenzione di tutti i cancelli della struttura e anche delle altre prigioni del Paese.

MR. J. REILLY – ISTRUTTORE LABORATORIO MURATURA

L'obiettivo è farli uscire con qualche competenza in più di quando sono entrati.

GIULIANO MARRUCCI

E sai di detenuti che hanno lavorato con te che una volta usciti hanno trovato lavoro da falegnami?

MR. E. NILAND – ISTRUTTORE LABORATORIO FALEGNAMERIA

Sì, solo io direttamente ne conosco almeno 4. Certo, non è che funzioni sempre, ma qualche volta sì.

PORTLAND – OREGON (USA)

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Questo è un carcere della contea. Ci stanno in buona parte i detenuti in attesa di giudizio, e gli altri per lo più scontano pene sotto l'anno.

SHAWN SKEELS – CARCERE CONTEA DI MULTNOMAH

Questo è uno dei nostri 9 furgoni, sono tutti attrezzati con un piccolo magazzino per gli attrezzi, e dall'altra parte c'è pure un bagnetto.

GIULIANO MARRUCCI

Quanti detenuti ci vanno?

SHAWN SKEELS – CARCERE CONTEA DI MULTNOMAH

Il furgone è per 10, ma di solito le squadre sono dalle 5 alle 8 persone. Questa squadra lavora per il dipartimento trasporti della contea. Siamo a disposizione per ogni intervento speciale di pulizia e manutenzione, ripulire, tagliare l'erba... in pratica tutto quello che serve. Qui invece siamo su una strada statale. E qui abbiamo due squadre che tengono pulito il ciglio della strada fino a Oregon City e come vedi fanno un buon lavoro, no? È tutto pulito!

GIULIANO MARRUCCI

La squadra di Lonnie invece, si preoccupa di raccogliere monnezza.

LONNIE JOHNSON – DETENUTO

Scoviamo le discariche abusive: tv, divani, mobili, roba elettrica... ne troviamo veramente ovunque.

STEVE ALEXANDER – UFFICIO SCERIFFO CONTEA DI MULTNOMAH

Lavorano dalle 32 alle 40 ore la settimana; dipende un po' dalle esigenze dei clienti.

GIULIANO MARRUCCI

Ma ti pagano?

LONNIE JOHNSON – DETENUTO Sì, un dollaro al giorno.

SHAWN SKEELS – CARCERE CONTEA DI MULTNOMAH

Calcola però che questi sono tutti lavori che a me vengono pagati. In tutto, ogni mese incasso dagli 80 ai 100 mila dollari e sono tutti soldi che vanno nelle casse dell'amministrazione e sono più di quanto spendo per le paghe, gli attrezzi, il vitto delle squadre... Quindi non costa ai cittadini nemmeno un dollaro di tasse. E le richieste sono così tante che spesso devo rifiutare perché non ho abbastanza detenuti adatti a fare questo tipo di lavori.

GIULIANO MARRUCCI

Ma è una tua scelta volontaria?

LONNIE JOHNSON – DETENUTO

Sì, sì, l'ho chiesto io. Ti puoi anche rifiutare di lavorare per startene tutto il giorno a cazzeggiare e guardare la tv, ma a quel punto non avresti nessuno sconto di pena. Calcola che io ho avuto una condanna a 4 anni e tra buona condotta e ore di lavoro dovrei avere uno sconto di 25 mesi.

GIULIANO MARRUCCI

Ma se non fosse per questo preferiresti startene in cella a non far niente?

LONNIE JOHNSON – DETENUTO Nemmeno per sogno. Più stai fuori dalla cella e meglio è, comunque. Il cervello continua a funzionare, mantiene l'abitudine a darti da fare, invece che abbrutirti a guardare la tv, ingrassando a vista d'occhio.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Questo invece è un carcere statale. Ci sono solo detenuti che hanno avuto condanne definitive.

JENNIFER CARSNER - AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA STATO DELL'OREGON

Anche noi abbiamo squadre che lavorano all'esterno per le varie amministrazioni e portano soldi nelle nostre casse. Ma la maggior parte potrebbe creare problemi di sicurezza e allora abbiamo sviluppato di più i lavori interni. Fabbrichiamo queste scarpe, circa 10/12 paia al giorno, e quelle che non usiamo noi, le vendiamo alle altre prigioni.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Ma il grosso lo fa la squadra della manutenzione.

DAVID LASHWAY - DETENUTO

Io facevo il falegname prima di finire in prigione, e continuo anche qui. Iniziamo la mattina verso le 8 e mezza e andiamo avanti fino verso le 5. Tutti i mobili per ufficio della struttura lo ho costruiti io.

RYAN POOSCHKE - DETENUTO

Io mi occupo della parte elettrica, soprattutto le lavatrici, che sono un po' vecchie e hanno bisogno di metterci mano molto spesso.

CHRISTOPH MABREY - DETENUTO

Anche per tutta la parte idraulica faccio tutto io. Capita che mi chiamino ad aggiustare qualcosa anche di notte. E ti dirò: non mi dispiace per niente. Sempre meglio che restare in cella a fare niente.

JENNIFER CARSNER - AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA STATO DELL'OREGON

In tutto gli addetti alla manutenzione sono 32 e come vedi fanno veramente di tutto, e a tempo pieno.

GIULIANO MARRUCCI

Ma li pagate?

JENNIFER CARSNER - AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA STATO DELL'OREGON

Praticamente lavorando accumulano dei punti, e alla fine del mese in base ai punti, diamo una piccola paga, diciamo qualcosa tra i 30 e i 50 dollari, ma ci fanno risparmiare molto di più.

DAVID LASHWAY - DETENUTO

Io sinceramente sarei disposto a lavorare anche gratis.

JENNIFER CARSNER - AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA STATO DELL'OREGON

Direi che circa il 90 - 95% dei detenuti partecipano a qualche programma, ma se prendi solo il lavoro vero e proprio saremo tra il 50 e il 60%.

AUSTRIA – CARCERE DI SUBEN

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Carcere di Suben, al confine con la Germania. Qui oltre a produrre tutto il necessario per il carcere, da una ventina d'anni, si sono messi a fare anche i contoterzisti per le aziende private locali.

GERD KATZELBERGER – DIRETTORE CARCERE DI SUBEN

Queste sono trappole per topi. Ne produciamo circa 2 milioni e mezzo di pezzi l'anno.

GIULIANO MARRUCCI

È per un'azienda qua vicino.

GERD KATZELBERGER – DIRETTORE CARCERE DI SUBEN

Sì, sarà a una cinquantina di chilometri. Qui facciamo componenti per le auto. Qui invece facciamo le strutture dei letti. Ne produciamo per tutte le prigioni del Paese. Siamo sui 5-600 pezzi l'anno.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi in tutto in quanti lavorano?

GERD KATZELBERGER – DIRETTORE CARCERE DI SUBEN

Direi circa 150 persone.

GIULIANO MARRUCCI

Su quanti detenuti?

GERD KATZELBERGER – DIRETTORE CARCERE DI SUBEN

240... con la crisi si lavora meno.

GIULIANO MARRUCCI

Tutti a tempo pieno?

GERD KATZELBERGER – DIRETTORE CARCERE DI SUBEN

Certo, lavorano all'incirca 36 ore alla settimana.

GIULIANO MARRUCCI

E funziona così in tutta l'Austria?

CHRISTIAN SCHNATTLER – DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Suben è un po' sopra la media. Ma nelle nostre carceri lavora il 55% dei detenuti e, prima della crisi, eravamo arrivati al 70%.

GIULIANO MARRUCCI

Ma i detenuti vengono pagati?

CHRISTIAN SCHNATTLER – DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Certo. Per ogni ora di lavoro noi riconosciamo dai 7 ai 10 euro. Ma il 75% di questi soldi rimane all'amministrazione come contributo alle spese per il loro mantenimento.

GERD KATZELBERGER – DIRETTORE CARCERE DI SUBEN

Invece per i detenuti che lavorano all'esterno, incassiamo 8 euro l'ora e al detenuto ne vanno 2. Di solito vanno a fare lavori che hanno imparato in carcere, come i fornai, che ora lavorano per panifici esterni.

CHRISTIAN SCHNATTLER – DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

E spesso queste aziende li assumono anche quando escono e questa è la migliore assicurazione che loro difficilmente torneranno a commettere nuovi crimini e la nostra esperienza dimostra che si può fare. La svolta è arrivata con la riforma del '93: abbiamo aperto circa 100 laboratori e con i soldi che fruttavano, ne abbiamo aperti altri, e oggi siamo a 350. Il punto è che se non tieni i detenuti occupati, saranno loro a tenerti occupato.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Non c'è dubbio che sono loro a tenere occupato te. Allora. Gli esempi che abbiamo portato dimostrano in che direzione, secondo noi, sarebbe giusto andare. L'amministrazione carceraria americana, austriaca, irlandese, che cosa fa? Calcola lo stipendio, scala le spese di mantenimento e poi lascia in tasca al detenuto l'equivalente di i 50 euro al mese per le piccole necessità. Noi facciamo l'esatto contrario: è l'amministrazione che si tiene i 50 euro e lo stipendio quasi intero lo lascia nelle tasche del detenuto. E così va a finire che lavorano in 3 perché stipendi per pagare quasi 54mila detenuti non ce n'è. La cosa curiosa è che noi abbiamo previsto l'obbligo per legge a lavorare, mentre quest'obbligo per legge negli Stati Uniti e Nord Europa non c'è. Ora fatto salvo le eccezioni lasciate alla libera iniziativa del direttore del carcere di turno – il caso di Bollate è un caso quasi unico – non si può nemmeno dire che dentro al carcere non si fa niente perché ci sono delle attività: c'è la scuola, puoi frequentare il corso di yoga, il corso di teatro, puoi fare il corso di decoupage, ma non risolti perché quando esci che cosa fai se un mestiere non lo hai imparato? Tra l'altro ci sarebbe un altro motivo per organizzarsi e riguarda le loro spese processuali che finiscono a carico nostro.

NICOLA GRATTERI – PROCURATORE AGGIUNTO TRIBUNALE REGGIO CALABRIA

Io ho fatto l'esempio delle comunità terapeutiche per i tossicodipendenti. Cosa si fa a un tossicodipendente? Lo si fa lavorare dalla mattina alla sera. Ma non decide lui se lavorare o meno: deve lavorare. E il lavoro è obbligatorio per la rieducazione del detenuto. Il detenuto già mi costa, mi consuma. Mi ha creato già un danno sociale, quindi io devo ancora pagare il detenuto?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

I detenuti non sono solo un costo per lo Stato che li mantiene in carcere, avrebbero anche delle spese da dover pagare. Le spese processuali, i risarcimenti alle vittime, ed eventuali multe e ammende.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ecco perché non li facciamo lavorare tutti? L'amministrazione trattiene lo stipendio, la remunerazione in modo tale da consentire al detenuto di pagare tutte le sue spese.

ANGIOLO MARRONI – GARANTE DETENUTI LAZIO

Il problema però è che bisogna trovare, forse non ci capiamo, le forze politiche che sono disposte a fare quello che dice lei. Lei deve andare in Parlamento.

CLAUDIA DI PASQUALE

Sì, dica cosa dobbiamo fare: andiamo in Parlamento...

ANGIOLO MARRONI – GARANTE DETENUTI LAZIO

...e proponga al Parlamento questa norma. Trovi i deputati che propongono questa norma.

NICO D'ASCOLA – SENATORE COMMISSIONE GIUSTIZIA

Il problema non è così facile perché lei sa bene che l'art.81 della Costituzione impone che ogni legge dello Stato abbia una copertura finanziaria.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ma lei pensi tutti soldi che si potrebbero liberare dalla manutenzione straordinaria! Se fossero i detenuti a fare la manutenzione ordinaria invece di spendere 500 milioni di euro per piano carceri, avremmo speso molto meno nella manutenzione ordinaria e avremmo fatto lavorare tutti!

NICO D'ASCOLA – SENATORE COMMISSIONE GIUSTIZIA

Ma benissimo, benissimo, benissimo! Certamente, ma lei dice cose, guardi.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi i soldi per trovare la copertura finanziaria ci sono eccome, perché comunque si tratterebbe di una partita di giro.

NICO D'ASCOLA – SENATORE COMMISSIONE GIUSTIZIA

Siamo dalla stessa parte. Nessuno nega che queste cose debbano esser fatte. Di queste cose si deve occupare il ministero della Giustizia.

DONATELLA FERRANTI – PRESIDENTE COMMISSIONE GIUSTIZIA CAMERA

Queste sono proprio le classiche ... cambiamento di normativa che deve essere di iniziativa governativa.

CLAUDIA DI PASQUALE

Deve essere il Ministro?

DONATELLA FERRANTI – PRESIDENTE COMMISSIONE GIUSTIZIA CAMERA

Il Ministro.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il Ministro, però, non ci ha dato l'intervista; ci ha risposto il sottosegretario.

CLAUDIA DI PASQUALE

Voi dite "non abbiamo i soldi per pagarli", ma non considerate che questi detenuti, nello stesso momento, hanno dei soldi da dover dare allo Stato, da dovere restituire.

COSIMO FERRI – SOTTOSEGRETARIO MINISTERO GIUSTIZIA

Esatto, devono restituire i soldi allo Stato: le spese processuali..

CLAUDIA DI PASQUALE

Eh.

COSIMO FERRI – SOTTOSEGRETARIO MINISTERO GIUSTIZIA

Anche nei confronti delle parti civili.

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché non detraete tutte queste spese dalla remunerazione del detenuto?

COSIMO FERRI – SOTTOSEGRETARIO MINISTERO GIUSTIZIA

È questa la sua proposta a...?

CLAUDIA DI PASQUALE

La mia proposta... È una domanda! Cioè: perché non detraete queste spese, visto che comunque loro le devono pagare? Loro saldano il loro debito nei confronti dello Stato e voi gli fate fare il trattamento.

COSIMO FERRI – SOTTOSEGRETARIO MINISTERO GIUSTIZIA

Detta così, sembra una proposta di gran buonsenso.

CLAUDIA DI PASQUALE

È un partita di giro, eh!

COSIMO FERRI – SOTTOSEGRETARIO MINISTERO GIUSTIZIA

Sulla quale, esatto, lei dice facciamo la partita di giro: voi dovete allo Stato tot, fate un conto, e lo trasferite in attività lavorativa. È una proposta che sicuramente merita attenzione perché mi sembra una proposta di buonsenso.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Intanto il buonsenso sembra proprio mancare: oggi l'unica spesa che di fatto viene trattenuta ai detenuti, è un piccolo contributo di circa 50euro al mese, come spesa di mantenimento in carcere.

MASSIMO PARISI – DIRETTORE CARCERE BOLLATE

Le spese di mantenimento sono dovute da tutti i detenuti.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti pagano?

MASSIMO PARISI – DIRETTORE CARCERE BOLLATE

In carcere pagano quelli che lavorano, cioè i detenuti che lavorano per conto dell'amministrazione o di ditte esterne, già sulla retribuzione, vengono detratte le spese di mantenimento.

CLAUDIA DI PASQUALE

Voi che invece non lavorate, una volta che uscirete, riuscirete a pagare queste spese di mantenimento in carcere?

DETENUTO

Non le pagano quelli che non lavorano.

CLAUDIA DI PASQUALE

Non le paga nessuno?

DETENUTO

No.

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché?

DETENUTO

Quelli che lavorano le pagano.

CLAUDIA DI PASQUALE

E chi non lavora?

DETENUTO

Non le paga.

DETENUTO

Le pagherai quando esci.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quando esci si dovrebbero pagare.

DETENUTO

Si dovrebbero pagare in teoria, certo.

DETENUTO

Io non l'ho pagate mai. Da vent'anni, io non ho pagato mai!

CLAUDIA DI PASQUALE

Quando uscirà come farà a pagare queste spese?

DETENUTO

Ehhh, quello è il problema!

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Basta pensare che nel 2013 lo Stato ha pagato più di 130 milioni di euro per le spese di mantenimento dei detenuti, ma ne ha recuperati circa 4 e mezzo.

SEBASTIANO ARDITA – PROCURATORE AGGIUNTO TRIBUNALE MESSINA

Sono abbastanza pochi quelli che pagano, sicuramente.

CLAUDIA DI PASQUALE

La stessa cose vale per le spese di giustizia?

SEBASTIANO ARDITA – PROCURATORE AGGIUNTO TRIBUNALE MESSINA

Anche queste sono un costo che soltanto in minima parte viene poi ricompensato.

CLAUDIA DI PASQUALE

Le spese di giustizia le ha pagate?

DETENUTO

E come si pagano?

CLAUDIA DI PASQUALE

E risarcimenti, multe, ne avete?

DETENUTO

No, no, mai. Ce le abbiamo, ma non le paghiamo! Come le paghi?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

E lo stesso può succedere anche a chi lavora, come questo detenuto che coltiva l'orto di Rebibbia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei ha delle spese di giustizia da dover pagare?

DETENUTO

Sì, proprio ieri mi è arrivata l'Equitalia. La bolletta. 60 e passa mila euro che già sto scrivendo che gliela rimando indietro: che paghino loro perché io non le posso pagare.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quante spese processuali devi pagare?

DETENUTO

Eh, tantissimo: più di 100mila euro.

DETENUTO

Io sugli 80mila circa.

DETENUTO

Un par di milioni d'euro.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanto?

DETENUTO

Un par di milioni d'euro.

CLAUDIA DI PASQUALE

Secondo lei è giusto che sia a carico della collettività il costo della detenzione o le spese di giustizia che voi dovrete pagare?

DETENUTO

No.

CLAUDIA DI PASQUALE

Se vi dicessero invece "lavorate tutti, però intanto lo stipendio se lo trattiene l'amministrazione in modo tale che voi saldate tutto il debito che avete" per le spese di mantenimento, le spese di giustizia, il risarcimento, le multe, tutto ...

DETENUTO

Pure domani.

DETENUTO

È una cosa buona.

DETENUTO

Lavoro e i soldi si li prende la direzione, va benissimo. Serve per il mio reinserimento.

CLAUDIA DI PASQUALE

Se invece la facessero lavorare e l'amministrazione intanto si tiene lo stipendio di modo che lei salda il debito che ha nei confronti dell'amministrazione dello Stato, lo accetterebbe?

DETENUTO

E io come mi mantengo?

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché deve pagare però la cittadinanza? La detenzione del ...

DETENUTO

Non dico che deve pagare la cittadinanza.

CLAUDIA DI PASQUALE

In questo momento stanno pagando i cittadini. Perché se voi non pagate, giustamente paghiamo noi.

DETENUTO

Ma se ho la possibilità io pago: mi danno un lavoro, mi aiutano...

DETENUTO

Alla fine, facciamo qua la galera e alla fine dobbiamo pure pagare? Mi sembra non sia giusto.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

E così sono tanti i detenuti che chiedono la remissione del debito, cioè la cancellazione delle spese di mantenimento e di giustizia, come questi detenuti del reparto Semi-liberi di Rebibbia che la sera tornano in carcere, ma di giorno lavorano e guadagnano.

DETENUTO

Io sono 19 anni che sto in carcere.

CLAUDIA DI PASQUALE

E quanto guadagna?

DETENUTO

Io guadagno 1000euro al mese. Ci saranno delle spese di mantenimento. Poi chi può pagare lo paga, chi non lo può pagare non lo paga.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei potrà pagarle quando le arriverà questo conto?

DETENUTO

Non lo posso pagare, perché a me lo stipendio che prendo, automaticamente aiuta un pochettino la famiglia...

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi lei chiede la remissione del debito?

DETENUTO

Io già l'ho chiesta la remissione del debito sul processo e mi è stata accolta.

CLAUDIA DI PASQUALE

E a quanto ammontavano queste spese?

DETENUTO

A 260mila euro.

CLAUDIA DI PASQUALE

E ha ottenuto la remissione del debito?

DETENUTO

Sì.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Lui è invece Raffaele Pernasetti, ex membro della Banda della Magliana.

CLAUDIA DI PASQUALE

E ha spese di giustizia da dover pagare?

RAFFAELE PERNASETTI

Sì, sì, sì.

CLAUDIA DI PASQUALE

E sa a quanto ammontano?

RAFFAELE PERNASETTI

Sì, ammontavano a parecchio.

CLAUDIA DI PASQUALE

Tipo?

RAFFAELE PERNASETTI

40mila o roba del genere, sì.

CLAUDIA DI PASQUALE

E li ha pagati?

RAFFAELE PERNASETTI

No.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ha chiesto la remissione del debito?

RAFFAELE PERNASETTI

Sì, la remissione del debito, sì.

CLAUDIA DI PASQUALE

L'ha ottenuta?

RAFFAELE PERNASETTI

Sì.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quindi non deve pagare niente?

RAFFAELE PERNASETTI

No.

CLAUDIA DI PASQUALE

Oggi è un dato di fatto che il detenuto dovrebbe pagare le spese di mantenimento e poi dovrebbe pagare le spese di giustizia, le multe e le ammende. Sta di fatto, che queste spese, visto che loro non lavorano, non le pagano.

DONATELLA FERRANTI – PRESIDENTE COMMISSIONE GIUSTIZIA CAMERA

E che cosa vuole sentire da me? Queste sono domande che lei deve rivolgere non a me, le deve... allora, senta...

CLAUDIA DI PASQUALE

Come? E a devo rivolgerle?

DONATELLA FERRANTI – PRESIDENTE COMMISSIONE GIUSTIZIA CAMERA

Queste domande le deve rivolgere a chi ha la responsabilità dell'amministrazione penitenziaria. Io faccio il presidente della Commissione Giustizia.

LUIGI PAGANO – VICECAPO DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Mah questo guardi, ripeto, non è un problema che investe l'amministrazione perché noi comunque di quei soldi non vanno direttamente nel nostro patrimonio e non so nemmeno dove arrivano: vanno al ministero della Giustizia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Io ho chiesto al Ministero dei dati: quante sono le spese di giustizia che si riescono a recuperare dai detenuti, quanti detenuti accedono alla remissione del debito... e il Ministero non lo sa!

COSIMO FERRI – SOTTOSEGRETARIO MINISTERO GIUSTIZIA

No. Quello è un dato che...

CLAUDIA DI PASQUALE

Cioè il Ministero non ha idea di quanti soldi non riesce ad incassare ogni anno dai detenuti.

COSIMO FERRI – SOTTOSEGRETARIO MINISTERO GIUSTIZIA

Le spese processuali, non è che le recupera il Ministero direttamente: le recupera per il Ministero Equitalia Giustizia.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ho capito, ma voi governate e dovrete forse sapere se governate quanto recuperate e quanto no!

COSIMO FERRI – SOTTOSEGRETARIO MINISTERO GIUSTIZIA

Allora, lei me lo ha chiesto ora, se vuole io mi prendo l'impegno di contattare Equitalia Giustizia e chiarire questo dato.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Come spesso accade stiamo ancora aspettando dal sottosegretario il dato: cioè non sappiamo a quanti detenuti è stato cancellato il debito per le spese di giustizia, e quanto lo Stato deve ancora avere. Lo abbiamo chiesto noi ad Equitalia giustizia, e ci hanno risposto: questo dato non lo abbiamo. Ora, si può governare così? Quello che sappiamo invece è il totale delle multe e delle ammende da recuperare ed è di 1 miliardo e 3, però dentro ci sono anche le multe e le ammende dei cittadini che in carcere non ci vanno. A cosa dovrebbe servire questa cifra? Anche per i corsi di formazione e per il lavoro dentro al carcere, ma lo stato riesce a recuperare solo il 4% cioè circa 50 milioni. Dove vanno a finire questi 50 milioni? In parte anche dentro alle cooperative private che in cambio di sgravi fiscali e con i soldi del ministero stipendia direttamente il detenuto per farlo cucinare in carcere, o fargli fare l'orto. Nobilissimo, ma ne impiegano 4 su 100. E il problema è sempre lo stesso, sono i soldi. Allora si può provare a ripensare l'intero sistema? Ma nei paesi che abbiamo visto nessuno pensa di pagare per intero lo stipendio ai detenuti, però lavorano tutti quelli che sono in grado di farlo. In questa categoria rientra per esempio l'ergastolano mafioso. Dopo la pubblicità.

PUBBLICITÀ

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Parliamo di detenuti, senti la parola detenuto e dici "non è un mio problema". Invece lo è, perché dopo escono, e 7 volte su 10 tornano a delinquere. Quando erano dentro non siamo riusciti nemmeno ad insegnarli un mestiere perché se lavori devi avere uno stipendio e non ce n'è per tutti. Abbiamo visto invece che nel resto del mondo l'amministrazione carceraria si organizza anche come impresa lavorando per i privati, lavora per conto terzi e incassa e direttamente al detenuto non paga lo stipendio per intero ma trattiene le spese di mantenimento e gli lascia quel che serve per le piccole necessità. Noi facciamo il contrario, paghiamo i privati perché facciano lavorare i detenuti, anche in cambio di benefici fiscali, soltanto quest'anno gli sgravi fiscali ammontano a 16 milioni di euro. E tutto è lasciato poi comunque alla piena discrezionalità del direttore del carcere, che può decidere siccome i soldi son pochi e non possono lavorare quindi tutti, può decidere di non far lavorare quello che esce fra due anni quindi avrebbe bisogno di imparare qualcosa, ma decide che a lavorare è l'ergastolano mafioso.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Il carcere modello, è quello di Bollate. Qui c'è persino un'area industriale dove lavorano diverse cooperative che, oltre a pagare meno tasse, non devono pagare nessun affitto per gli spazi. Mentre i detenuti...

DETENUTO

Faccio 8 ore: 4 la mattina e 4 il pomeriggio. Sabato e domenica in ferie, in riposo, e basta.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanto guadagni?

DETENUTO

1200 al mese più tredicesime, più tutto regolare. È buono, buono.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanto riesce a guadagnare al mese?

DETENUTA

Da 500 sono arrivata anche a 1100.

CLAUDIA DI PASQUALE

Posso chiederti quanto guadagni?

DETENUTO

Con gli assegni familiari, guadagno 1000 euro.

MASSIMO PARISI – DIRETTORE CARCERE BOLLATE

A Bollate in questo momento ci sono 1140 detenuti. Complessivamente, quasi il 50% lavora.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questo dato però, non ce l'ha nessun altro carcere italiano. In tutta Italia, infatti, solo il 4% dei detenuti lavora per i privati. Al femminile di Rebibbia per esempio, sono una decina su 340. Qui c'è anche questa sartoria. La formazione, l'ha finanziata il comune di Roma ai tempi di Alemanno e il progetto è realizzato dall'associazione Gruppo Idee, creata da tre detenuti. Uno è Luigi Ciavardini, l'ex Nar condannato a 30 anni per la strage di Bologna. Oggi semilibero.

AGENTE PENITENZIARIO

Lui è Ciavardini.

CLAUDIA DI PASQUALE

Buonasera. Lei si fa intervistare?

LUIGI CIAVARDINI

No, per me no stasera; anzi, sono fuori orario.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Al Regina Coeli invece c'è solo questa lavanderia gestita dalla cooperativa Pid, che ha tra i fondatori l'ex brigatista Anna Laura Braghetti, la carceriera di Aldo Moro.

CLAUDIA DI PASQUALE

E quanti detenuti lavorano in questa lavanderia?

SILVANA SERGI – DIRETTRICE CARCERE REGINA COELI

Per il momento, uno ma tra poco anche un altro.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Infine, dentro il carcere di Secondigliano che conta ben 1300 detenuti, ce ne sono ventisei che lavorano per questo impianto di rifiuti e poi troviamo solo questi altri, tutti dell'alta sicurezza che coltivano quest'orto promosso dalla regione Campania, che ha dato anche un piccolo contributo.

GAETANO PENNISI

Queste proprio sono siciliane: la zucca siciliana e quella bianca pure siciliana questa.

CLAUDIA DI PASQUALE

Questi detenuti che lavorano in quest'orto che storia hanno?

LIBERATO GUERRIERO – DIRETTORE CARCERE SECONDIGLIANO

Beh, sono detenuti con delle storie molto importanti: nella loro esperienza di detenzione hanno vissuto anche dei lunghi periodi in 41bis.

GAETANO PENNISI

Sempre per le solite cose: associazione, mafia, questo. Omicidi... questo. Siamo quasi tutti ergastolani perciò per noi è come un senso di rinascita.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Lui è Gaetano Pennisi; faceva estorsioni ed è l'ex reggente del clan di Acireale, legato ai Santapaola. Poi ci sono: il capomafia Concetto Bonaccorsi, condannato per omicidio e traffico di droga; Raffaele Galatolo, storico boss dell'Acquasanta di Palermo, Alfonso Molinetti, legato alle cosche reggine e condannato per l'omicidio di Bruno Fortugno; Santo Asciutto dell'omonima cosca con alle spalle diversi omicidi; e Salvatore Buccarella uno dei capi storici della Sacra Corona Unita, avrebbe dato ordini anche dal carcere.

SALVATORE BUCARELLA

Fino a qualche mese fa era volontariato; adesso c'è una cooperativa.

CLAUDIA DI PASQUALE

E quindi vi assumeranno?

SALVATORE BUCARELLA

Sì ci assumeranno...

CONCETTO BONACCORSI

Perché uno qua lavora tutto il giorno; stanco proprio completo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Se vi obbligassero a farlo gratuitamente?

SANTO ASCIUTTO

Se mi obbligassero non lo so se lo farei.. La società è una società che ieri mi ha condannato e oggi mi rifiuta.

GAETANO PENNISI

Se uno obbliga a fare una cosa, anche se è giusta, penso anche che non la fa se c'è l'obbligo.. Si dice nella vita: se tu mi tratti come un fiore io ti rispondo con una margherita. Siccome tu sei obbligato probabilmente dove c'è la pianta pigli e ci mette il piede di sopra.

CLAUDIA DI PASQUALE

Un detenuto mi ha detto se io fossi obbligato, verrei qua e calpesterei la pianta.

NICOLA GRATTERI - PROCURATORE AGGIUNTO TRIBUNALE REGGIO CALABRIA

Sì perché viene vista come un'imposizione da parte dello Stato. Loro non riconoscono lo Stato: lo Stato è un nemico da abbattere per la logica mafiosa. Lo Stato è un intruso sul loro territorio.

LIBERATO GUERRIERO – DIRETTORE CARCERE SECONDIGLIANO

Diciamo che siamo alla fine di un percorso che per molti di loro è già sfociato nei permessi premio. In effetti loro hanno l'ergastolo, però sappiamo che l'ergastolo comunque prevede la possibilità, oltre certi limiti di detenzione sofferta, di avere uno sbocco esterno. Noi lavoriamo per mandarli via.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Lavorano per mandarli via, loro condannati all'ergastolo per mafia, per pizzo, per omicidio, chiedono di essere trattati come un fiore. Chissà se era questo il quadretto che si immaginava Toto Riina quando ha chiesto di farla finita con il carcere duro. E potrebbero anche ottenere dei permessi premio proprio perché stanno facendo delle attività. E' sicuramente dovere dell'istituzione cercare di rieducare anche il più feroce dei criminali, dopodiché si sono almeno pentiti? Non ci risulta. Intanto nello stesso carcere chi ha avuto condanne più lievi e certamente uscirà non ha zucchine da coltivare e nello stesso carcere più di un migliaio di persone che non lavora. Certo è che la tendenza è quella di evitarlo proprio il carcere, per soggetti non pericolosi e per piccoli reati, attraverso le misure alternative. In Italia ci sono degli uffici che verificano che chi ha guidato da ubriaco, o chi ha frodato per esempio, dimostri di aver capito che ha sbagliato, accudendo gli anziani in una casa di cura, per esempio. Cominciamo con il più noto degli affidati al servizio sociale e poi nord Europa e Stati Uniti

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Siamo a Cesano Boscone e questo è l'istituto della Sacra Famiglia. Qui una volta alla settimana arriva l'ex presidente del consiglio Silvio Berlusconi, che è stato affidato in prova al servizio sociale. Dentro l'istituto Berlusconi resta 4 ore per occuparsi dei malati di Alzheimer, poi va via.

CLAUDIA DI PASQUALE

Presidente, presidente! Ci racconta cosa ha fatto? Riesce ad avere un valore rieducativo per lei questa esperienza, presidente?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

La sentenza Mediaset ha condannato Berlusconi per frode fiscale a 4 anni. 3 sono coperti da indulto e uno lo sta scontando con l'affidamento in prova al servizio sociale. In totale a Cesano Boscone dovrà trascorrere 168 ore cioè 7 giorni.

CARLO ALBERTO ROMANO – CRIMINOLOGO

Io se fossi stato il giudice del Tribunale di Sorveglianza avrei aumentato le ore. Quattro ore non fai nemmeno in tempo a scantonare voi giornalisti per entrare e per uscire ed è già finita.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questo è l'ufficio di esecuzione penale esterna di Milano che segue Berlusconi. Qui gli assistenti sociali sono 40 e si dividono il carico di quasi 1300 affidati. Ma Berlusconi ne ha una tutta per lui.

SEVERINA PANARELLO – DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA MILANO

Io oggi seguo solo Berlusconi.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quante volte l'ha incontrato Berlusconi.

**SEVERINA PANARELLO - DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE
ESTERNA MILANO**

Ogni settimana ci sentiamo...

CLAUDIA DI PASQUALE

Telefonicamente.

**SEVERINA PANARELLO - DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE
ESTERNA MILANO**

Telefonicamente e ...

CLAUDIA DI PASQUALE

E gli incontri se uno dovesse dire gli incontri?

**SEVERINA PANARELLO - DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE
ESTERNA MILANO**

Una volta al mese. Viene lui qui sono andata anche io a incontrarlo al suo domicilio. Ho fatto la visita domiciliare.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quante ne ha fatte?

**SEVERINA PANARELLO - DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE
ESTERNA MILANO**

Una.

CLAUDIA DI PASQUALE

Ad Arcore?

**SEVERINA PANARELLO - DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE
ESTERNA MILANO**

Sì. Ho visitato la dimora, ho conosciuto anche i due figli più grandi. Mi ha offerto un caffè d'orzo, forse, sì, un caffè d'orzo...

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Eppure in base agli standard ministeriali l'assistente sociale dovrebbe incontrare l'affidato una volta la settimana, vederlo sia a casa che al lavoro, e non considerare incontri i colloqui telefonici.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei quanti casi segue oggi?

ASSISTENTE

Oggi seguo in totale 120 casi.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quante volte riesce a incontrare ogni singolo affidato.

ASSISTENTE

In realtà una volta ogni mese e mezzo. Non ce la facciamo, noi abbiamo un carico altissimo! Altissimo!

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questo è invece l'ufficio di esecuzione penale esterna di Palermo.

MARINA ALTAVILLA – DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA PALERMO

Sono trenta assistenti sociali.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti casi seguono?

MARINA ALTAVILLA – DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA PALERMO

110 casi pro capite.

CLAUDIA DI PASQUALE

In media quante volte un assistente sociale riesce a incontrare l'affidato?

MARINA ALTAVILLA – DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA PALERMO

Al mese la media è uno.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

A Padova poi, tutto l'ufficio ha dichiarato lo stato di agitazione.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti casi state seguendo?

ASSISTENTE SOCIALE

Circa 150.

CLAUDIA DI PASQUALE

Lei invece quanti casi sta seguendo?

LAURA BORSANI – EX DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA PADOVA

Più o meno 170.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti siete come assistenti sociali in totale?

LAURA BORSANI – EX DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA PADOVA

8.

CLAUDIA DI PASQUALE

Quanti casi seguite?

LAURA BORSANI – EX DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA PADOVA

Più di mille i casi attualmente in carico. Non ce la facciamo. Cioè ce la facciamo, per il momento, ce la facciamo abbassando i livelli di qualità.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Cosa significa, lo scopriamo prendendo a caso il fascicolo di un affidato.

LAURA BORSANI – EX DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA PADOVA

In tre anni questa persona è stata vista 11 volte.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Cioè una volta ogni tre mesi. Altro che una volta alla settimana.

CLAUDIA DI PASQUALE

Questi uffici dipendono da voi?

LUIGI PAGANO – VICECAPO DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Beh, sì certo.

CLAUDIA DI PASQUALE

Un assistente sociale dovrebbe incontrare l'affidato in prova una volta alla settimana.

LUIGI PAGANO – VICECAPO DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Forse una volta alla settimana ce la fa...

CLAUDIA DI PASQUALE

Sono gli standard del Ministero.

LUIGI PAGANO – VICECAPO DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Sì sì, ma forse ce la fa....

CLAUDIA DI PASQUALE

Ce la fa?

LUIGI PAGANO – VICECAPO DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Sì, ma il problema...

CLAUDIA DI PASQUALE

Ci sono assistenti sociali che li incontrano una volta ogni 3 mesi.

LUIGI PAGANO – VICECAPO DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Non sto assolutamente... come dire... ammettendo che non ci sono difficoltà.

NICO D'ASCOLA – SENATORE COMMISSIONE GIUSTIZIA

Se le amministrazioni hanno questi dati perché non investono voglio dire di questi dati il ministero della Giustizia e si apre...

CLAUDIA DI PASQUALE

Perché è una cosa nuova che sta scoprendo con me questa?

NICO D'ASCOLA – SENATORE COMMISSIONE GIUSTIZIA

Voglio dire insomma, io la ringrazio dell'informazione ovviamente che lei mi dà.

SEBASTIANO ARDITA – PROCURATORE AGGIUNTO TRIBUNALE MESSINA

L'affidato nel sistema attuale viene poco controllato. C'è una professionalità sicuramente adeguata degli assistenti sociali che però non hanno strumenti di controllo effettivo. Molto si basa sulla autocertificazione, su quello che viene dichiarato, che viene attestato dall'affidato.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Questo per esempio, è l'ufficio di esecuzione penale esterna di Roma. 3000 casi e 36 assistenti sociali.

ANTONELLA DI SPENA – DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA ROMA

Noi abbiamo tre auto di servizio, però da oltre un mese siamo senza benzina.

CLAUDIA DI PASQUALE

Come si fanno a controllare le persone, gli affidati in questo caso?

ANTONELLA DI SPENA – DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA ROMA

Come si fa?

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Pochi controlli, ma anche poca attività di volontariato. Qui a Roma la fa solo il 10% degli affidati in prova al servizio sociale.

CLAUDIA DI PASQUALE

E che cosa fanno questi pochi?

ANTONELLA DI SPENA – DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA ROMA

Le uniche attività di volontariato sono presso le parrocchie.

CLAUDIA DI PASQUALE

E qual è il problema della parrocchia?

ANTONELLA DI SPENA – DIRETTRICE UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA ROMA

Non so esattamente cosa fanno!

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

In più districarsi tra le varie misure alternative non è semplice. Per esempio la condanna all'arresto per guida in stato di ebbrezza può essere sostituita con un lavoro di pubblica utilità. Come è accaduto a Marco.

MARCO

Ho finito una cena e mio malgrado ho bevuto tre bicchieri di vino, sono stato fermato dai carabinieri i quali mi hanno sottoposto all'alcol test e sono risultato con un tasso alcolemico sopra alla soglia. Sono stato condannato a due mesi di arresto più un

ammenda di 2.250 euro convertita con mesi 2 e giorni 24 di lavori di pubblica utilità sociale.

CLAUDIA DI PASQUALE FUORI CAMPO

Marco ha dovuto fare 168 ore di doposcuola a ragazzi disagiati, ma in Italia in un anno le condanne sostituite con lavori di pubblica utilità sono state solo 5mila, di cui la metà tra Lombardia e Piemonte. Nelle altre regioni o bevono meno o non applicano una norma che è ormai diffusa in tutto il mondo.

PORTLAND

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Portland, Stato dell'Oregon. La chiamano anche città delle rose e il merito è di questo giardino ... e di quest'uomo.

HARRY LANDERS - GIARDINIERE

É tra i 10 più prestigiosi parchi urbani del mondo e ogni anno accoglie circa 600 mila visitatori e io sono l'unico dipendente, insieme ad un paio di ragazzi part-time.

GIULIANO MARRUCCI

Tutto il resto del lavoro lo fanno loro.

MARK HATHAWAY – CONDANNATO AI SERVIZI SOCIALI

Mi hanno condannato per guida in stato di ebbrezza. Era la seconda volta e siccome non avevo di che pagare i 2.600 dollari di multa, dovevo finire in carcere, ma il giudice mi ha detto che potevo convertire la multa in ore di servizi sociali.

GIULIANO MARRUCCI

E quante ore ti hanno dato?

MARK HATHAWAY – CONDANNATO AI SERVIZI SOCIALI

240, circa 30 giorni di lavoro.

NICOLAS SCHLEINITZ – CONDANNATO AI SERVIZI SOCIALI

Anche io ho una condanna per guida in stato di ebbrezza e ho preferito fare 80 ore di servizi sociali.

HARRY LANDERS - GIARDINIERE

Sono i condannati ai servizi sociali che tengono pulito il giardino, fanno il lavoro pesante, come tagliare l'erba, concimare il terreno, mettere il diserbante.

GIULIANO MARRUCCI

Quindi senza i servizi sociali questo parco non sarebbe così?

HARRY LANDERS - GIARDINIERE

Certo che no, non ce la faremmo.

LISA LEWIS – COORDINATRICE COMMUNITY SERVICE MULTNOMAH COUNTY

Solo in questa contea ogni anno gestiamo circa 2700 condanne ai servizi sociali. Significa 75.000 ore di lavoro l'anno. Non sempre sono contratti pagati, perché aiutiamo anche organizzazioni no profit.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Questa ad esempio distribuisce pasti.

TOM MAIETZ – MEALS ON WHEELS

Parliamo di 5 mila pasti gratuiti al giorno ad anziani indigenti sopra i 60 anni. E senza l'aiuto dei condannati ai servizi sociali, non ce la faremmo.

GIULIANO MARRUCCI

E ti hanno mai creato problemi?

TOM MAIETZ – MEALS ON WHEELS

No, mai: sanno bene che cosa facciamo qui!

BENJAMIN MACE – CONDANNATO AI SERVIZI SOCIALI

Sono contento di poter dare una mano. Di sicuro è meglio che starsene in una cella a non fare niente.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Anche questi ragazzi sono stati condannati ai servizi sociali e di lavoro coltivano ortaggi rigorosamente bio.

JERRY HUNTER - CROPS FARM, CONTEA DI MULTNOMAH

Tutto quello che coltiviamo qua va a alla banca del cibo locale che lo distribuisce ai più bisognosi.

MISTY SPRY – CONDANNATA AI SERVIZI SOCIALI

Si restituisce qualcosa alla comunità e so cosa vuol dire perché ho 3 bambini e anch'io spesso sono stata aiutata dalla banca del cibo.

SCOTT TAYLOR – DIPARTIMENTO COMMUNITY JUSTICE, CONTEA DI MULTNOMAH

Se fanno qualcosa per la comunità, li aiuta a sentirsi parte della comunità e a rispettarla di più. Chi passa per i servizi sociali torna a commettere un nuovo crimine solo nel 10% dei casi, rispetto al 25% di chi va in carcere. A questo si somma tutta la questione economica: qui un detenuto in carcere costa 170 dollari al giorno, mentre una condanna ai servizi sociali ne costa circa 12 quando c'è bisogno di una sorveglianza più rigida e appena 1 dollaro e 43 per tutti gli altri, che sono la stragrande maggioranza.

DUBLINO

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Dublino, Irlanda. Anche qui hanno scoperto che i servizi sociali sono più convenienti del carcere nel 2008, quando la crisi ha fatto crollare il bilancio dello Stato. E così oggi chi commette qualche piccolo reato, va per esempio a pulire i graffiti a gratis.

GIULIANO MARRUCCI

E prima di voi chi faceva questo lavoro?

TERRY FOX – SUPERVISORE COMMUNITY SERVICE

Era appaltato a una ditta privata.

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

Dall'altra parte della città c'è Knockmitten, un tipico centro sociale irlandese.

PAUL CRUISE – SUPERVISORE COMMUNITY SERVICE

Questo giardinetto lo abbiamo costruito noi. Era un ammasso di cemento e monnezza. E questa invece è la struttura principale. Di mattina la usano come asilo, il pomeriggio ci sono attività per bambini tra i 7 e i 13.

JOHN BLAIRE - DIRETTORE KNOCKMITTEN

Negli ultimi 3 anni abbiamo avuto tagli del 25%, quindi siamo in enorme difficoltà. Per fortuna possiamo contare sui ragazzi dei servizi sociali: il grosso del lavoro ormai lo fanno loro.

AMSTERDAM

GIULIANO MARRUCCI FUORI CAMPO

In Olanda invece le pene alternative hanno ormai hanno surclassato la prigione.

JOCHUM WILDEMAN - RECLASSERING NEDERLAND

Ormai siamo oltre le 40.000 sentenze l'anno, che sono più di quante siano le condanne al carcere.

ARMADE HARMSSEN - RECLASSERING NEDERLAND

E grazie alle misure alternative siamo stati in grado addirittura di chiudere alcune carceri.

JOCHUM WILDEMAN - RECLASSERING NEDERLAND

Ad esempio ad Amsterdam, li mandiamo a lavorare negli ospedali e nei centri anziani, mentre, i casi un po' più complicati, lavorano in gruppo sotto la nostra supervisione. Parliamo di lavori per le amministrazioni che ci vengono pagati.

GIULIANO MARRUCCI

Qui siamo all'Amstel Park, a sud di Amsterdam.

ARJEN VAN DEN BOSCH - RECLASSERING NEDERLAND

Vedi le protezioni in legno attorno agli alberi? Le abbiamo fatte noi. Anche tutte le panchine che vedi nel parco le abbiamo restaurate noi.

GIULIANO MARRUCCI

Raccolgono anche l'immondizia, giusto?

JOCHUM WILDEMAN - RECLASSERING NEDERLAND

Sì, per la raccolta dell'immondizia abbiamo dalle 30 alle 40 persone al giorno in tutta Amsterdam.

GIULIANO MARRUCCI

E all'amministrazione conviene.

JOCHUM WILDEMAN - RECLASSERING NEDERLAND

Beh, potrebbero far fare a qualcun altro il nostro lavoro, ma gli costerebbe molto di più. Però dobbiamo combattere il pregiudizio dell'opinione pubblica. Ti dicono "mandateli in galera invece che a pulire i parchi". Invece in molti casi funziona molto meglio farli lavorare, che non mandarli in prigione a non fare niente.

DEIRDRE MALONE - IRISH PENAL REFORM TRUST

Tutte le statistiche ci dicono che queste pene alternative funzionano meglio della prigione, quindi di questo bisogna discutere e organizzare il carcere solo per i soggetti che realmente rappresentano un rischio per la comunità.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Anche noi ricorriamo alle misure alternative per i piccoli reati dal '75 sono 12mila e 300 gli affidati in prova, ma manca un progetto organico anche per utilizzarli in maniera produttiva: gli assistenti sono pochi e non riescono a controllare se chi ha evitato di andare in carcere poi mantiene un comportamento corretto e quindi non spaccia, non frequenta farabutti e fa il lavoro che gli è stato assegnato. Questo perché mancano perfino i soldi per la benzina. E alla fine ci si ritrova sempre là con le carceri sovraffollate; cioè manca un'idea, una visione. Ma il Ministro dice "il problema è risolto" e però si va verso le multe.